



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ART. 26 D.LGS 81/08

OGGETTO: Affidamento in gestione totale del servizio di ristorazione destinato agli ospiti degenti presso l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e al personale in esso operante.

Cuneo lì _____

Ditta
Il Legale Rappresentante
Buttigliengo Dott.ssa Mariateresa

AO Santa Croce e Carle di Cuneo
Il Direttore Generale
Tranchida Dott. Livio

DEC AO Santa Croce e Carle di Cuneo
Direttore Esecutivo del Contratto
Da Pont Dott.ssa Cristina

RUP AO Santa Croce e Carle di Cuneo
Responsabile Unico del Procedimento
Costanzo Dott.ssa Michela

LA DITTA RESTITUISCE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE COPIA DELLA PRESENTE PAGINA, APPONENDO NELL'APPOSITO SPAZIO TIMBRO E FIRMA, DICHIARANDO COSÌ DI AVER COMPRESO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI CONCORDARE CON L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA INDICATE, IN PARTICOLARE ANCHE PER LA PROTEZIONE DEI PROPRI LAVORATORI DAI RISCHI INDIVIDUATI.

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto i sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08, costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), lo stesso viene affidato al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

2. SCOPO

Il presente documento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. dare riscontro dell'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Ditte incaricate che intervengono all'interno dell'AO S. Croce e Carle;
2. individuare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività dell'impresa appaltatrice (di seguito denominata "Ditta") presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera e le attività lavorative proprie del committente;
3. identificare le misure atte a eliminare le interferenze;
4. fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i propri addetti e sulle misure di prevenzione adottate;
5. coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Nel caso di attività ricadenti nel campo di applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IV - Cantieri Temporanei e Mobili - del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e qualora fosse prevista la presenza di due o più ditte, anche non contemporaneamente, sarà necessario la redazione degli atti e l'individuazione delle figure previste dal medesimo Titolo IV, generalmente a cura del S.C. Tecnico.

Sono parti integrante del presente documento il Capitolato e il "Documento sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro per le Ditte, Enti, Associazioni, Lavoratori Autonomi, Professionisti, Consulenti e per le persone che a qualsiasi titolo operano presso questa Azienda" (di seguito denominato "Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i."), ultimo aggiornamento reperibile via Internet sul sito dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle.

3. GENERALITÀ DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale e Sede Legale

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle
Via Michele Coppino n° 26 – 12100 CUNEO
Codice fiscale e partita IVA: 01127900049

Sedi operative

- Ospedale Santa Croce – Via Michele Coppino n° 26 -12100 Cuneo;
- Ospedale Antonio Carle – Via A. Carle, Confreria – 12010 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnico e amministrativi – Via Monte Zovetto n° 18 – 12100 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnici ed amministrativi – Corso Brunet, 19/A – 12100 Cuneo;
- Laboratorio Analisi, Sala Prelievi presso A.S.L. CN1, Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo;
- Sede Corsi di Laurea Professioni Sanitarie di Via Ferraris di Celle, 2 – 12100 Cuneo.

Figure aziendali referenti per il contratto:

- Datore di Lavoro: Direttore Generale, Dott. Livio Tranchida;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott.ssa Michela Costanzo
- Direttore Esecutivo del Contratto (DEC): Dott.ssa Cristina Da Pont
- Direttore Struttura interessata: Dott.ssa Michela Costanzo
- Coordinatore Struttura interessata: Dott.ssa Michela Costanzo

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

- Datore di Lavoro: Direttore Generale, Dott. Livio Tranchida;
- Strutture di riferimento per ditte, enti, associazioni, lavoratori autonomi, professionisti, consulenti o persone che a qualsiasi titolo operano presso l'Azienda: Acquisti Beni e Servizi, DAPO e Logistica, Tecnico, SID, Direzione Sanitaria di Presidio, Personale, Attività amministrative trasversali, ecc.;

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Simone Merlo;
- Medico Competente e Autorizzato: Dott.ssa Laura Gerbaudo, Dott. Alberto Baratti, Dott. Gianluca Rosso;
- Esperto Responsabile Sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Stephane Chauvie;
- Medico Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Paolo Violino;
- Esperto di radioprotezione (ex D. Lgs. 101/20) e Tecnico Sicurezza Laser: personale Ditta incaricata (per informazioni rivolgersi presso la struttura Servizio Prevenzione e Protezione);
- Addetti alle emergenze: personale abilitato (i nominativi sono elencati nelle bacheche aziendali);
- Rappresentanti dei Lavoratori: i nominativi sono elencati nelle bacheche aziendali;

4. VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Gli appaltatori, prima dell'accesso in Azienda dei propri lavoratori, vengono invitati alla compilazione dei moduli A, B e C previsti dal *Regolamento per l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 26 del D. Lgs. 81/08* approvato con Deliberazione n. 368 del 28.04.2009, al fine di verificare dell'idoneità tecnico professionale.

In caso un Appaltatore venga autorizzato al subappalto, anche i Subappaltatori dovranno compilare i moduli suddetti e presentare i documenti richiesti per il tramite dell'Appaltatore.

E' consentito l'accesso solo ai lavoratori delle Ditte incaricate per le quali sia completato il procedimento di verifica d'idoneità tecnico professionale.

5. RISCHI PRESENTI NELLE VARIE STRUTTURE AZIENDALI, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, PROCEDURE AZIENDALI

I potenziali rischi presenti nelle varie strutture aziendali, le indicazioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi, le procedure di primo soccorso, antincendio, ecc. sono presenti nel "*Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*" pubblicato sulla home page del sito internet al seguente link: <http://www.ospedale.cuneo.it/documento-sicurezza-ao-art-26-dlgs-81/08/>

Il presente documento integra quanto descritto nel citato documento e nel capitolato.

L'Azienda, attraverso il RUP (Responsabile Unico del Procedimento), il DEC (Direttore Esecutivo del Contratto), i Dirigenti e i Preposti delle strutture interessate, il personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, ecc., Medico Competente, Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione per approfondimenti o specificazioni in merito.

Ulteriori informazioni ed aggiornamenti possono essere reperiti nell'home page dell'AO S.Croce e Carle (www.ospedale.cuneo.it).

6. ALTRE ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI PRESENTI PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Oltre ai pazienti (sia in regime di ricovero che per visite ambulatoriali), ai visitatori (parenti o accompagnatori di pazienti), al personale aziendale, presso l'azienda accede quotidianamente personale delle associazioni di volontariato (Croce Rossa, Misericordia, Associazione Volontari Ospedalieri, ecc.), personale di ditte esterne addette al servizio di distribuzione e ritiro biancheria, personale adibito alla prenotazione pasti, alla ristorazione, alla distribuzione pasti ed al ritiro vassoi, personale adibito al trasporto e consegna di farmaci, personale adibito al trasporto di materiale vario, personale adibito a sorveglianza ed accoglienza, personale sanitario ausiliario, personale che utilizza carrelli elevatori, ecc.

Inoltre saltuariamente (periodo che può variare da poche ore, a giorni o mesi) operano presso l'Azienda ditte addette alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature; ditte addette al prelievo dei rifiuti dall'area ecologica, scarico e/o carico merci; ditte edili; informatori farmaceutici, consulenti, rappresentanti, personale esterno che accede con il proprio mezzo per accompagnare pazienti o depositare materiali o merci varie.

Tali attività possono generare potenziali rischi di interferenze:

- attività nei locali aziendali: rischi derivanti da urti a persone o cose con barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale, tra personale nell'uscita/entrata dai locali, dagli ascensori o negli

“incroci”; rischi specifici (biologici, chimico-cancerogeno, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, elettrocuzione, aggressioni) derivanti dalle attività svolte nelle varie strutture; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall’alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

- attività nelle aree esterne (cortili, rampe di accesso): rischi derivanti da “incidenti” ed urti a persone o cose con autoveicoli (ambulanze, auto, camion, furgoni), barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall’alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i citati rischi occorre seguire attentamente le successive indicazioni e segnalare prontamente al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), al DEC (Direttore Esecutivo del Contratto), alla Struttura di riferimento, ai Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, al personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, eventualmente per tramite del personale di accoglienza e sorveglianza, eventuali problematiche e richiedere informazioni in caso di dubbio.

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ

Descrizione dell’attività

La presente Convenzione disciplina l’affidamento in gestione totale del servizio di ristorazione destinato agli ospiti degenti presso l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e al personale in esso operante.

Le attività che verranno svolte dalla ditta sono descritte nel capitolato.

Ubicazione dell’attività

Presidio Ospedaliero S. Croce, via Michele Coppino 26 -12100 Cuneo.

Presidio Ospedaliero A. Carle, via Antonio Carle 5 – 12100 Cuneo

Aree di lavoro

Si veda allegato n. 6, planimetrie

8. REGOLE GENERALI E DISCIPLINA INTERNA PER L’ACCESSO IN AZIENDA

Il personale delle ditte è soggetto all’osservanza di tutte le norme e regolamenti interni in vigore presso le sedi dell’AO S. Croce e Carle in cui si svolge l’attività contrattuale.

In particolare il referente aziendale per il contratto (il RUP e/o DEC) e il referente di reparto (direttore, coordinatore di struttura, capotecnico, ecc.), prima dell’inizio dell’appalto, illustrano sinteticamente sul luogo di lavoro le procedure di emergenza ed evacuazione in essere, con particolare attenzione alle vie di fuga e ai presidi antincendio presenti.

Inoltre ciascun lavoratore deve ricevere sufficiente ed adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall’attività oggetto dell’appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. 81/08, del d.lgs. 101/2020, del D.M. 03/09/2021 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell’ambiente.

La ditta appaltatrice deve, per eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche impartite dai referenti aziendali del contratto.

Per accedere alle strutture i dipendenti dell’appaltante devono usare gli ingressi indicati dal referente aziendale per il contratto.

Gli orari di lavoro non indicati nel capitolato d’appalto dovranno essere concordati con il referente aziendale per il contratto (il RUP e/o DEC) e il referente di reparto (direttore, coordinatore di struttura, capotecnico, ecc.).

Nominativi addetti presenti impresa appaltatrice

La ditta appaltatrice consegnerà un elenco dei propri dipendenti che opereranno nelle strutture interessate dal presente appalto.

Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve rispettare le seguenti disposizioni:

- Attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste.
- Munirsi di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; il cartellino identificativo dovrà essere sempre esposto sull'indumento di lavoro e in una posizione ben visibile.
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica aziendale e di sicurezza.
- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza.

Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

Saranno concordati e definiti con il R.U.P.

Apparecchi telefonici per comunicazioni interne/esterne

L'impresa appaltatrice fornisce ai propri addetti apparecchi telefonici che non generino interferenze con le apparecchiature presenti.

L'utilizzo di apparecchiature radio ricevitori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore deve rispettare i cartelli indicanti il "divieto di uso".

Lavori in condizione di isolamento

In caso di lavori con accesso in ambienti confinati dovrà essere accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori.

Utilizzo di attrezzature

È vietato l'utilizzo di attrezzature dell'AO senza l'autorizzazione del RUP.

Utilizzo di autoveicoli

Qualora siano utilizzati autovetture, furgoni, ecc. per il trasporto dei materiali, dovrà essere rispettata la cartellonistica orizzontale e verticale ivi presente, inoltre la velocità deve essere "a passo d'uomo".

Luoghi per il deposito dei materiali della ditta affidataria dei lavori

Eventuali locali e aree verranno concordati con il RUP

9. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Le emergenze sono dettagliate nel piano di evacuazione e sono disponibili presso il servizio di prevenzione e protezione. Le strutture aziendali sono dotate di planimetrie con le relative norme comportamentali da attuare in caso di emergenza ed evacuazione. Le uscite di sicurezza e i presidi antincendio sono in ogni caso evidenziati con specifica segnaletica.

Specifiche informazioni in merito potranno essere fornite dal referente aziendale per il contratto (il RUP e/o DEC) e il referente di reparto (direttore, coordinatore di struttura, capotecnico, ecc.).

10. MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste dal referente aziendale per il contratto o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal RUP dei lavori e trasmessi per conoscenza al servizio di prevenzione e protezione.

11. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

Nelle tabelle seguenti, oltre quanto già previsto dal presente documento, dal “Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.” e dalle indicazioni fornite nel capitolato, si definiscono ulteriori misure di tutela che devono essere attivate per la protezione di tutti i lavoratori intervenienti. Tali misure riguardano l’eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione dei rischi da interferenza, e devono essere adottate dagli intervenienti.

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARSI DALLA DITTA	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARSI DALL’AO
Tutto il personale deve essere preventivamente informato sui rischi (generici, specifici ed interferenziali) presenti nei luoghi dove svolgeranno le attività (specificati nel presente documento e nel “Documento sicurezza AO art. 26 D. Lgs. 81/08” scaricabile dal sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/documento-sicurezza-ao-art-26-dlgs-81/08/), formato ed addestrato, sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze attraverso il presente documento, le indicazioni fornite nel capitolato, le norme e le procedure predisposte dall’AO e dalla ditta di appartenenza. Tali oneri informativi, formativi e di addestramento dovranno prevedere tempi congrui in relazione ai rischi, alle procedure per evitare i rischi ed alle misure preventive protettive che in concreto devono essere adottate.	L’AO provvede per il proprio personale con appositi corsi formativi. I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel “Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.”.
Considerato che molti rischi da interferenza si possono eliminare con procedure e norme comportamentali, occorre che i titolari ed i preposti della Ditta predispongano specifiche procedure e norme per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze ed informare, formare ed addestrare i propri dipendenti su dette procedure, controllare e verificare che vengano applicate attraverso propri addetti. Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi. È vietato l’accesso al personale non autorizzato ai locali non di pertinenza. Evitare di spostare, toccare, effettuare attività su oggetti o strumenti senza l’autorizzazione dell’Azienda.	L’AO provvede per il proprio personale. In particolare, nel caso di attività che comportano la presenza di più ditte o persone, sarà cura dei Dirigenti e Preposti delle strutture Aziendali o del RUP, o Dirigente della struttura che ha istruito la pratica evitare, se possibile, le interferenze programmando e concordando i lavori o le attività in tempi diversi ed effettuando vigilanza e controllo sull’operato dei propri lavoratori. Il personale Aziendale (RUP, Direttori e coordinatori delle strutture, la Direzione Sanitaria di Presidio, il Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente) sono a disposizione per cooperare alla stesura di dette procedure e per ricevere eventuali segnalazioni di situazioni pericolose.

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE
DA ATTUARSI DALLA DITTA	DA ATTUARSI DALL'AO
Si ricorda che nei locali dell'Azienda è vietato fumare (divieto assoluto ed inderogabile, comprese sigarette elettroniche e sistema con tabacco riscaldato); è vietato l'uso di macchine, attrezzature ed in genere di qualsiasi materiale dell'Azienda, fatto salvo eventuale autorizzazione.	L'AO ha installato cartelli segnaletici relativi al divieto di fumare e il nominativo del personale addetto alla verifica ed al rispetto di tale divieto.
Nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse.	L'AO dispone di personale specializzato per risolvere tale emergenza.
Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono essere certificate sulla base della vigente normativa, devono essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo, devono essere periodicamente revisionate ed effettuate periodiche verifiche e manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.	L'AO provvede alle verifiche ed alla manutenzione dei propri impianti ed apparecchiature.
In caso di malore o infortunio (anche di terze persone) avvertire il personale aziendale e seguire le procedure di primo soccorso. Tali procedure devono essere a conoscenza di tutto il personale.	L'AO ha predisposto apposite procedure di primo soccorso interno presenti nel citato "Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i."
In caso di incendio, fumo o puzza di bruciato segnalare il fatto e seguire le indicazioni presenti nel "Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", capitolo Rischio incendio ed altre emergenze. Le citate indicazioni e le procedure aziendali in materia devono essere portate a conoscenza di tutto il personale. Tutte le porte tagliafuoco devono essere mantenute chiuse, qualora non asservite da sistemi di apertura comandati dall'impianto antincendio.	L'AO ha predisposto apposite procedure e dispone di squadra di addetti per il primo intervento (SPI).
In caso di eventuali disguidi o contrasti con gli operatori aziendali che possono generare equivoci o rischi di natura psicosociale, rivolgersi al RUP.	L'AO attraverso il RUP o il Dirigente Responsabile della Struttura, che ha istruito la pratica, è a disposizione per l'affronto di problematiche di varia natura.
La Ditta deve valutare i rischi ed attraverso proprio personale verificare e controllare che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08	L'AO, attraverso i Dirigenti e Preposti delle strutture, verifica e controlla che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.

**Rischi da interferenze, misure specifiche di prevenzione e protezione relativamente alle attività:
AREE COMUNI INTERNE ED ESTERNE**

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADDOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
- rischi di investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose, durante le manovre degli automezzi e/o macchine ed attrezzature utilizzate per la movimentazione di materiali all'interno dei locali o lungo le vie di transito. Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture. Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.	Le attività di trasporto materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Stoccare in sicurezza il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura delle porte. Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte; occorre prestare particolare attenzione nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi. Nei locali occorre prestare attenzione alle apparecchiature, impianti e manufatti che possono generare il rischio di urto. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. In alcuni incroci tra corridoi interni sono stati installati specchi convessi per consentire la visuale atta a ridurre scontri.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADDOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
	trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso. Prestare particolare attenzione nel transitare nel magazzino economale e comunque nei luoghi dove sono in manovra i carrelli elevatori. Percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni. Prima di accedere nelle zone in oggetto indicate richiedere l'autorizzazione al Direttore o al Preposto della struttura. A fine attività, o nel caso in cui per esigenze sanitarie urgenti il personale aziendale debba accedere ai locali, occorre ripristinare lo stato dei luoghi in sicurezza.	
- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, la presenza di cavi elettrici, pavimenti bagnati o umidi, ovvero a causa di neve ghiaccio e pioggia nei cortili.	Ove la propria attività comporti la possibilità di rendere bagnate o umide le zone di lavoro, queste dovranno essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorrerà impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede all'installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
	come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze. Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito. Nelle aree esterne e nei magazzini percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni. Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.	
- caduta di materiale dall'alto su persone o cose quando si effettuano lavori su scale, a causa di caduta di materiale presente sui carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature, anche a seguito di urto.	Stoccare il materiale in modo tale che non possa cadere. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m2, compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S.C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
- rischi di impigliamento, taglio, abrasioni.	Fatta salva specifica autorizzazione da parte dei dirigenti aziendali è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature presenti in azienda. Qualora si ravvisino i citati rischi occorre interrompere l'attività e segnalare immediatamente il potenziale rischio al preposto o dirigente della struttura in cui si opera. E' vietato rimuovere o disattivare le protezioni/ripari delle apparecchiature.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo; attività presso i laboratori aziendali e nelle zone di preparazione e somministrazione di chemioterapici antiblastici (le strutture a rischio sono indicate nel "Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.").	Non toccare contenitori vari presenti nei luoghi di lavoro e non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali. Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta. Si devono osservare le seguenti precauzioni: - pianificare le attività con i Responsabili o i Coordinatori delle strutture dove si somministrano i chemioterapici antiblastici, dove si utilizzano sostanze chimiche pericolose e seguire le procedure Aziendali; - nel caso di utilizzo di dispensatori utilizzare quelli a schiuma per limitare la dispersione di aerosol nell'ambiente; - è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti nei Reparti o Servizi dell'Azienda senza autorizzazione; In caso di spandimento incidentale di sostanze chimiche segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio; evitare di produrre o disperdere polveri, aerosol attenendosi alle apposite procedure; in caso di sversamento di sostanze chimiche indossare idonei DPI, aerare i locali e richiedere l'allontanamento delle persone presenti. Nella manutenzione delle apparecchiature, nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione da chemioterapici antiblastici. I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati. I direttori ed i preposti sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali. Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADDOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
- messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua. Elettrocuzione causato da cortocircuito, o contatto con apparecchiature difettose, o contatto diretto o indiretto con parti in tensione, o causata da scorretto utilizzo di sostanze liquide su apparecchiature ed impianti elettrici.	Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID). Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito. Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere l'intervento di personale esperto. Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda. Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detergenti, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti.	L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede alla regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo. L'AO dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
	L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati). Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incustodite e/o prive di protezioni. Se vengono effettuate attività su apparecchiature ed impianti elettrici con potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.	
- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.	Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio. Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco. Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta). Si ricorda il divieto di utilizzo di piastre elettriche o l'utilizzo di fiamme libere. Eventuali attività di saldatura dovranno essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico e si dovranno adottare misure di precauzione (teli ignifughi sulle parti prossime alla saldatura, presenza di estintori, ecc). Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio. Evitare accumuli di materiale combustibile. In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i."	L'AO dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
- ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido).	Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche. Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso).	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.
- aggressioni da parte di pazienti o visitatori.	Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali pertanto il personale deve essere formato per evitare, ovvero ridurre al minimo, tale tipologia di rischio. In linea generale occorre custodire con cura le attrezzature di lavoro, in particolare ove si tratti di materiali o attrezzi appuntiti o taglienti e usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere. Adottare comportamenti finalizzati ad evitare conflittualità. Non assumere atteggiamenti provocatori o intimidatori. Mantenere comportamenti di calma e riservatezza. Rivolgersi al personale aziendale in caso di necessità.	L'AO ha predisposto apposite procedure trasmesse alle ditte e presenti nel "Documento Sicurezza A.O. art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.". Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.
- rischio movimentazione carichi.	Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature. Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rumore.	Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico. Effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possono evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADDOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
- rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati.	Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi (ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, ecc.) di agenti patogeni occorre: - richiedere l'autorizzazione all'ingresso, - rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/Preposto di reparto e le misure di prevenzione generali - utilizzare idonei DPI. Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture. Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella della sintesi dei rischi. Nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile e camice monouso per evitare potenziali contaminazioni.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute. I Dirigenti ed i Preposti sono a disposizione per pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico.
- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (depositi bombole, laboratori, ecc).	Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas.	L'AO dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze. L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
- rischio biologico: COVID19.	È necessario che la Ditta provveda a informare, formare e addestrare i propri dipendenti relativamente al rischio da Sars CoV2 e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. Nell'ambito dell'emergenza Covid-19 per quanto riguarda l'AO S.Croce e Carle, si dovrà fare riferimento alle indicazioni normative nazionali, regionali e alle procedure specifiche aziendali. In ogni caso si ricorda che l'accesso agli ambienti sanitari dovrà avvenire nel rispetto delle procedure e delle indicazioni fornite dal personale presente il quale informerà anche in merito all'utilizzo di eventuali DPI. Sarà in ogni caso opportuno adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare: - lavarsi frequentemente le mani; - l'accesso alle strutture sanitarie avviene con rilevazione della temperatura corporea oltre all'obbligo di utilizzo della mascherina; - dovrà essere mantenuto un adeguato distanziamento tra le persone pari ad almeno 1 m; - porre attenzione all'igiene delle superfici; - evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali - adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal proprio datore di lavoro. Si rimanda alle indicazioni aziendali presenti sul sito internet: www.ospedale.cuneo.it/covid-19/	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. Il personale incaricato del trasporto di un paziente COVID (confermato o sospetto), provvede alla igienizzazione delle maniglie e delle pulsantiere sia interne che esterne degli ascensori, nonché delle maniglie delle porte toccate durante il trasporto, dotandosi di adeguato materiale disinfettante (soluzione disinfettante e carta per asciugare). Il personale, inoltre, trasporta il paziente nella sede di destinazione utilizzando il percorso più breve, limitando l'utilizzo ai soli ascensori dedicati a pazienti COVID e impedendo a chiunque altro l'utilizzo dell'ascensore durante il trasporto.

AREE ESTERNE

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADDOTTARE DALLA DITTA	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE ATTUATE DALL'AO
Nei cortili interni transitano dipendenti dell'AO, pazienti, visitatori ecc. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli (camion, furgoni ed auto) per il trasporto o il ritiro di materiale vario per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti, ecc. I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio, il rischio incendio. Da menzionare infine che le aree perimetrali degli edifici sono generalmente interdette alla sosta dei veicoli al fine di consentire, in caso di emergenza, il posizionamento dei mezzi di soccorso.	La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite. Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai minorenni. Osservare la segnaletica presente negli accessi e nei cortili. I rifiuti devono essere collocati nei vari contenitori predisposti dall'Azienda ovvero in appositi contenitori previo accordo con il RUP o il servizio Gestore. Occorre transitare sui lati dei cortili; se si usa il carrello per trasporto materiale o rifiuti occorre tirare lo stesso e non spingerlo al fine di avere buona visibilità del tragitto e di eventuali altri veicoli e prestare particolare attenzione nelle zone con limitata visibilità. È fatto assoluto divieto di utilizzo di macchine/attrezzature di proprietà di altre ditte. E' vietato posteggiare nei cortili interni (fatto salva autorizzazione aziendale scritta) e comunque nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta o nelle zone riservate ai vigili del fuoco, forze dell'ordine, disabili.	L'AO ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici. L'AO ha predisposto contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

12.COSTI PER LA SICUREZZA

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene per l'appalto in oggetto. La valutazione di tali costi deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente piano. Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziati dell'appalto con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi della sicurezza come previsto dal d.lgs. 81/08.

Con il DUVRI la committenza, a seguito di un'attenta valutazione della sicurezza generale dell'appalto, delle sue caratteristiche di contesto e delle sue peculiarità, detta specifiche prescrizioni operative che illustrano le modalità di esecuzione in sicurezza in caso di interferenze o sovrapposizioni.

Essendo il DUVRI parte integrante del contratto, le ditte hanno l'obbligo di adeguarsi ed adempiervi, mentre il committente deve stimare e corrispondere le spese conseguenti. L'importo così individuato costituirà il "costo della sicurezza" previsto nel DUVRI e non sarà soggetto a ribasso nelle offerte delle ditte.

La stima dei COSTI deve considerare i seguenti aspetti:

- la gestione e il coordinamento di una pluralità di soggetti;
- le spese che in taluni casi sono COSTI (in caso di interferenze) e in tutti gli altri casi sono ONERI (in quanto a carico del Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice in relazione alla specifica attività d'impresa ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);
- i costi riferiti alla precisa ingerenza del committente sull'esecuzione di alcune attività con specifiche modalità e/o riferiti alle specificità dell'appalto.

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Costo
Misure preventive, protettive	Interventi di formazione sui rischi presenti nell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, sui rischi interferenziali, sui piani di emergenza ed evacuazione aziendali, sulle procedure aziendali di primo soccorso ecc.	4 ore	Euro 120,00
	Docenza	4 ore	Euro 240,00
	Riunioni di coordinamento	2 ore	Euro 380,00
	IMPORTO COMPLESSIVO COSTI PER LA SICUREZZA		Euro 740,00